



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

FICCO (UILM): "IL PROGETTO DI TERMINI IMERESE È AD UN PASSAGGIO CRUCIALE"

Dichiarazione di Gianluca Ficco, segretario nazionale Uilm e responsabile del settore auto

"Oggi al Ministero dello Sviluppo economico si è tenuto l'incontro con Blutec sullo stato di attuazione del piano di reindustrializzazione di Termini Imerese". Lo riferisce Gianluca Ficco, segretario nazionale della Uilm.

"Blutec ci ha innanzitutto informati - prosegue Ficco - di ciò che è stato fatto nelle ultime settimane, ossia del tentativo di contattare in Cina alcuni player della mobilità elettrica e dell'arrivo dei primi macchinari a Termini Imerese. Per quanto riguarda le prospettive, Blutec ha dichiarato che il 20 luglio si dovrebbe tenere la riunione di partenza con FCA del progetto di elettrificazione del Doblò, che poi dovrebbe portare ai primi prototipi entro marzo 2018 ed alla vera e propria produzione per settembre 2018; il 25 luglio dovrebbe inoltre arrivare da parte di Poste italiane la richiesta di acquisto dei primi 300 veicoli a tre ruote, la cui produzione dovrebbe poi arrivare a 7.000 veicoli nel biennio; sono stati confermati anche gli altri progetti successivi, quali il triciclo elettrico, lo stampaggio e l'assemblaggio di componenti lighting e chemical, la prototipazione con stampanti 3D, la produzione di inverter e alcune attività di assemblaggio per imprese terze. A settembre è di conseguenza previsto il riassorbimento di altri 47 lavoratori, oltre i 123 già rientrati, sul totale di circa 700 dipendenti".

"Speriamo che le tempistiche illustrateci per l'avvio delle produzioni - conclude il sindacalista della Uilm - stavolta siano davvero rispettate, giacché siamo quasi fuori tempo massimo, specie se ci considera che il Jobs Act ha posto nuovi e stringenti limiti all'utilizzo degli ammortizzatori sociali. Da Blutec ci aspettiamo in ogni caso un chiarimento sulla situazione economica e finanziaria del gruppo, anche in seguito alle segnalazioni ed alle preoccupazioni che arrivano da altri stabilimenti italiani. Al Governo abbiamo avanzato la richiesta di aiutarci a rendere effettiva la possibilità di pensione anticipata per lo svolgimento di lavori usuranti per più della metà della vita lavorativa, che potenzialmente potrebbe riguardare molti lavoratori di Termini Imerese, ma che in concreto viene impedita da una contraddizione contenuta nella stessa normativa relativamente alla documentazione da produrre. Il tavolo ministeriale è aggiornato ai primi di ottobre".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 19 Luglio 2017